



Sesto San Giovanni, lì 20.11.2025

Ai nostri Clienti

Loro sedi

Sul nostro sito WWW.STUDIOCEBA.IT nella parte sopra il logo dello Studio trovate un menù a tendina, dove cliccando sono elencate giornalmente, descritte in modo semplice e pratico, le novità fiscali e del lavoro.

Il menù a tendina comprende:

NOTIZIE FISCALI E DEL LAVORO

Le notizie giornaliere tratte su novità fiscali e del lavoro

DOMANDE E RISPOSTE

Risposte ad alcuni quesiti di materie e procedure di uso comune

MODULI FISCALI E DEL LAVORO

I moduli ministeriali e non in materia fiscale e del lavoro

SCADENZE

le scadenze del mese

Nella parte destra del sito trovate

ARTICOLI DELLO STUDIO

Le nostre comunicazioni ai clienti suddivise per mese

Studio CE.BA. StP a rl



Oggetto: Terzo settore arriva la proroga di dieci anni per l'iva. Il passaggio al nuovo regime slitta al 2036.

Niente Iva per il terzo settore **almeno fino al 1° gennaio 2036**. Una proroga decennale, che rinvia il passaggio dal regime di esclusione a quello di esenzione dall'imposta, originariamente previsto per il prossimo anno e destinato a comportare **nuovi adempimenti per enti e associazioni**. La notizia, anticipata da *ItaliaOggi* a inizio ottobre, è confermata dal decreto legislativo esaminato ieri in pre-Consiglio dei ministri. Si tratta del dlgs recante disposizioni in materia di terzo settore, crisi di impresa, sport e imposta sul valore aggiunto. Approvato preliminarmente dal Consiglio dei ministri il 22 luglio, il testo ha superato l'esame delle commissioni parlamentari, accompagnato da una serie di osservazioni allegate.

La questione Iva

Tra le proposte della commissione spicca la proroga del regime Iva fino al 2036, ma si tratta di **un tema di lunga data**, dibattuto da anni nel settore non profit e nello sport. Tutto ha origine nella **procedura di infrazione Ue 2008/2010**, con la quale la normativa italiana era stata censurata per aver escluso dal campo di applicazione Iva le operazioni effettuate da enti e associazioni (politiche, sindacali e di categoria, religiose, assistenziali, culturali, sportive dilettantistiche, di promozione sociale e di formazione extra-scolastica della persona).

Il dl 146/2021 aveva quindi stabilito il passaggio al regime di esenzione, con decorrenza dal 1° gennaio 2022. A seguire, la prima proroga fu introdotta con la manovra 2022 (legge 234/2021), spostando l'entrata in vigore al 1° gennaio 2024. Da allora si sono susseguiti altri tre rinvii: 1° luglio 2024, 1° gennaio 2025 e 1° gennaio 2026. La prossima **sarà la quinta proroga, che potrebbe rivelarsi definitiva**.

Dalla proroga alla riforma

Il nuovo rinvio concede un ulteriore decennio per definire una soluzione strutturale. Già quest'anno, in realtà, diversi esponenti governativi **avevano ipotizzato una riforma complessiva** dell'Iva per terzo settore e sport, che, secondo indiscrezioni, avrebbe dovuto escludere dal regime le realtà più piccole. È quindi realistico attendersi una normativa organica prima del 2036. **Anche per evitare una sesta proroga.**

Le altre misure

Il testo accoglie un'altra proposta avanzata dalle commissioni parlamentari, ovvero **l'estensione alle imprese sociali dell'aliquota agevolata Iva del 5% per le prestazioni sanitarie**, sociosanitarie, di assistenza domiciliare, educative e didattiche in genere rese nei confronti delle persone svantaggiate indicate, precedentemente prevista solo per le cooperative sociali e i loro consorzi.

Confermate anche altre disposizioni della versione originaria del dlgs, tra cui l'innalzamento **da 65 a 85 mila euro della soglia di ricavi per l'accesso al regime forfettario** da parte di Associazioni di promozione sociale (Aps) e Organizzazioni di volontariato (Odv), uniformandola a quella prevista per le persone fisiche. Il tutto in attesa della piena entrata in vigore del titolo X del Codice del terzo settore, prevista dal 2026. Aps e Odv beneficeranno inoltre di semplificazioni negli adempimenti Iva, che vengono allineati a quelli delle Associazioni sportive dilettantistiche (Asd). Ok anche alla misura che permette agli enti di sospendere la tassazione delle plusvalenze sui beni strumentali trasferiti a attività non commerciali.

Lo sport

Infine, in materia di sport, il decreto effettua un necessario aggiornamento delle disposizioni relative agli enti sportivi nella veste giuridica di associazione sportiva priva di personalità giuridica o con personalità giuridica di diritto privato e di società di capitali e cooperative, con un intervento sull'art. 1 della legge 398/1991 (regime forfettario) che prevede la completa sostituzione della soglia **di 100.000 milioni di lire**



Studio CE.BA. StP a rl

Società a Responsabilità Limitata tra Professionisti

con quella di 400.000 euro anche per la cessazione del regime con effetto immediato ovvero dal mese successivo a quello del superamento (quindi, in corso d'anno).

Cordiali saluti.

Studio CE.BA. StP a rl